

Stendhal

ISPIRAZIONI PER CULTURA, INTRATTENIMENTO, OPINIONI, VITA
stendhal@laprovincia.it



Il notaio del lago che salvava gli ebrei

Storia. Lunedì a Villa Carlotta in Tremezzina sarà ricordata una vicenda umana di straordinario spessore civile. Oppositore del fascismo, Raoul Luzzani osò firmare una serie di documenti che permisero di salvare molte vite

CARLA COLMEGNA

Raoul Luzzani, il notaio che salvò vite durante la Seconda guerra mondiale, che non aderì mai al fascismo e che fece dell'onestà e della rettitudine le sue regole.

È dedicato a lui l'incontro dal titolo "Il Ricordo e la Vita-Como: il coraggio di Raoul Luzzani" che si terrà lunedì, 13 febbraio, alle 11 a Villa Carlotta di Tremezzina (Como), in collaborazione con Paola Fargion.

Sarà un appuntamento emotivamente intenso e denso di contenuti storici e umani durante il quale verrà ricordato l'eroico notaio comasco che fu membro del Collegio dei Revisori dei conti dell'ente Villa Carlotta dal 1958 al 1971.

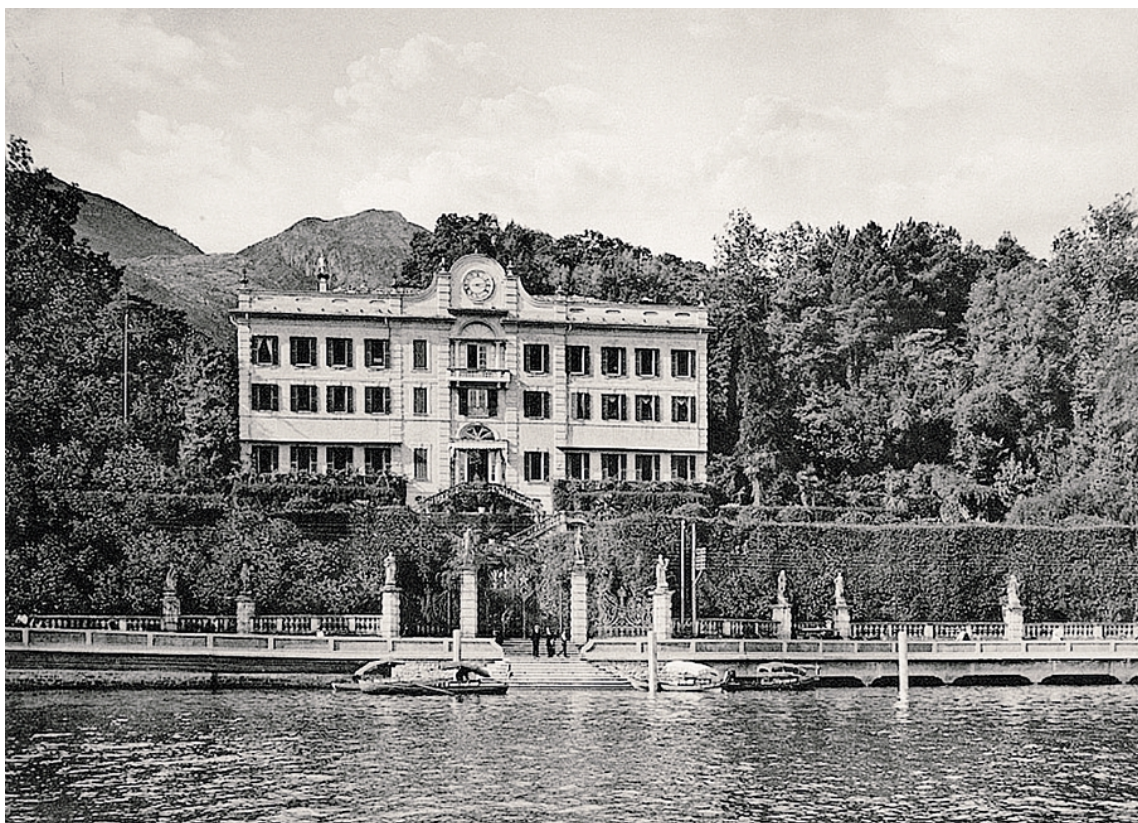
Luzzani, a rischio della sua vita, non rinunciò mai a fare del bene, al punto che decise, non senza assumersi un rischio enorme, di firmare una serie di documenti che permisero di salvare l'esistenza di una famiglia di ebrei perseguitati durante la Seconda guerra mondiale.

Nessuna adesione

Dopo l'8 settembre 1943, infatti, durante le persecuzioni antiebraiche, il notaio Raoul Luzzani, che si dimostrò sempre contrario alle idee portate avanti dal fascismo e che a quel movimento non aderì mai, davanti a due testimoni mise il suo nome in calce ai fogli che avallarono la salvezza della professoressa Gemma Volli e con lei di tutta la famiglia Pardo di Bologna. Erano persone, queste, che stavano cercando disperatamente di fuggire verso la Svizzera per non subire la deportazione e, quindi, la morte.

A raccontarne il comportamento coraggioso di questo comasco ci saranno persone come Paola Fargion e Meir Polacco che da anni dedicano il loro tempo alla necessità di fare avere il riconoscimento del titolo di "Giusti tra le Nazioni" al memoriale della Shoah Yad Vashem di Gerusalemme a tante persone che, eroiche durante il secondo conflitto mondiale, non lo hanno ancora ottenuto.

Al tavolo dei relatori, nella mattinata a villa Carlotta, siederà anche lo storico bolognese Luca Alessandrini, nipote del professore Angelo Tarozzi, amico del Notaio Luzzani e preside del Liceo Volta di Como durante la Shoah; Lucio Pardo, una delle persone, allora bambino ebreo in fuga, che venne salvato da Luzzani e che dopo tanti anni è uno degli importanti testimoni della terri-



Un'immagine d'epoca di Villa Carlotta a Tremezzina

La scheda

Verrà ricordato da ospiti prestigiosi



Lunedì, 13 febbraio, a pochi giorni di distanza dalla ricorrenza internazionale che commemora le vittime dell'Olocausto, Villa Carlotta di Tremezzina celebra il coraggio del notaio comasco Raoul Luzzani che, a rischio della sua stessa vita,

contribuì a portare in salvo una famiglia di ebrei perseguitati durante la Seconda Guerra mondiale.

Raoul Luzzani, membro del Collegio dei Revisori dei conti di Villa Carlotta dal 1958 al 1971 viene ricordato e raccontato da ospiti d'eccezione: Paola Fargion e Meir Polacco da anni impegnati nella ricerca del riconoscimento a "Giusti tra le Nazioni" presso il Memoriale della Shoah Yad Vashem di Gerusalemme di tanti eroi ancora sconosciuti; lo storico bolognese Luca Alessandrini, nipote del professore Angelo Tarozzi, amico del notaio Luzzani e preside del Liceo Volta di Como durante la Shoah; Lucio Pardo, il "salvato" di Bologna, allo bambino ebreo in fuga, ora testimone vivente e viva voce della memoria e della Storia. All'evento parteciperanno gli studenti dell'Istituto d'Istruzione superiore statale Ezio Vanoni. Per partecipare occorre inviare una mail a: segreteria@villacarlotta.it

bile vicenda che mise a morte un intero popolo.

All'evento organizzato nella meravigliosa villa di Tremezzina parteciperanno anche gli studenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore Statale Ezio Vanoni di Menaggio. Una presenza fondamentale e voluta con uno scopo preciso, quello di far vestire agli studenti i panni di testimoni della Memoria nei giovani e di essere veicolo di divulgazione di valori umani tanto importanti e che non devono essere mai dimenticati.

Il simbolo

L'incontro sarà anche arricchito da una cerimonia di elevato valore simbolico; al termine della mattinata verrà infatti dedicato "Un albero in memoria del Notaio Luzzani". Se in sintesi quello appena descritto sarà il senso dell'appuntamento del 13 febbraio, vale la pena ricordare chi fu il notaio Luzzani ricordando qualche tappa della sua lunga vita passata nella città lariana.

Nato a Como il 23 maggio

1878 da Luigi ed Eloisa Diena, Raoul Luzzani diviene notaio nel 1904 ed esercitò la professione per 49 anni. La sua morte avverrà a Como il 26 dicembre 1971 a 93 anni.

Ma a Como il suo ruolo non fu soltanto legato alla professione notarile, quanto a un ca-

rrattere e una onestà che lo portò a ricoprire ruoli importanti e diversi.

Raoul Luzzani fu infatti componente del Consiglio di amministrazione dell'Ospedale Sant'Anna dal 1923 al 1937 di cui diventerà presidente dal 1945 al 1951; fu consigliere della Banca d'Italia; presidente dell'Opera Pia Giovinetti di Ossuccio; membro del Consiglio Notarile dal 1945 al 1953 e poi presidente dal 1951 al 1953, membro del Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente Villa Carlotta dal 1958 al 1971, periodo durante il quale ha partecipato a riunioni e assemblee del Comitato direttivo dell'ente, oltre che a numerose Assemblee dei soci.

L'incontro a Villa Carlotta, che promette di accendere la luce su una delle figure lariane che fecero la storia dei testimoni del coraggio durante la seconda guerra mondiale, sarà aperto al pubblico, per partecipare è tuttavia necessario inviare una mail a: segreteria@villacarlotta.it

di Alessio Brunialti
Parole di musica

Fino nel fondo della notte che qui ci inghiotte e non tornerà il passo d'oca che mai riposa spinge la giostra, spinge la ruota chiude i portoni coi maniconi, marciano i suoni vengon per noi Suona Rosamunda, suona che mi piaci, suonano i tuoi baci nella cenere ancor

di Vinicio Capossela